

pari (peer review) non inferiore a 24, dei quali almeno 8 con data di pubblicazione compresa nei 5 anni precedenti la domanda.

**Criteria, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale
AREA 10 – SCIENZE DELLE ANTICHITA', FILOLOGICHE, LETTERARIE E
STORICO-ARTISTICHE**

Premesso

che l'Area 10 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica, costituita in larga parte da monografie di ricerca; edizioni critiche di testi o di risultati di scavi; ricerche sul terreno o di ambito museale; lessici; cataloghi di mostre; repertori; curatele; analisi di *corpora*; saggi e articoli in volume e su rivista (su supporto cartaceo o digitale); traduzioni corredate da riflessione scientifica (commento, prefazione, postfazione, presentazione); banche dati e prodotti scientifici in forma elettronica;
- le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua italiana: specificità linguistica che costituisce per gran parte delle discipline comprese nell'area una parte integrante e irrinunciabile del sapere prodotto dalla ricerca. Del resto, sia per campi di studio sia per tradizioni disciplinari storicamente consolidate, l'area vanta in Italia sedi editoriali tra le più prestigiose in assoluto, pur dovendosi riconoscere che, per alcune discipline, e segnatamente per le Lingue e Letterature straniere, la pubblicazione in lingua straniera e in sedi internazionali, costituisce indiscutibilmente titolo di merito e strumento essenziale, anche se non unico, di visibilità nell'ambito della comunità scientifica di riferimento;
- per le sue peculiarità metodologiche ed epistemologiche, non possiede una tradizione di criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti;
- per la valutazione della scientificità delle pubblicazioni si rimanda alle caratteristiche definite nel documento di proposta CUN del 24.02.2010 "Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1."
- utilizza una metodologia di valutazione della ricerca, consolidata dalla tradizione e che tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità nel contenuto;
 - carattere innovativo;
 - importanza e del rigore metodologico della produzione scientifica;
 - rigore metodologico e apporto innovativo nell'ambito scientifico dei rispettivi SSD;
 - congruenza con le tematiche del settore e/o con tematiche interdisciplinari pertinenti;
 - rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - continuità temporale e intensità della produzione scientifica tenendo tuttavia nella dovuta considerazione i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
 - apporto individuale nei lavori in collaborazione;
 - varietà anche interdisciplinare delle tematiche trattate.
- valuta in modo ponderato anche la rilevanza e la qualità della sede editoriale di pubblicazione, sulla base del prestigio e dell'autorevolezza riconosciute dalla comunità scientifica, della sua diffusione nazionale e internazionale, del comitato editoriale e del sistema di referaggio;
- per la valutazione dei prodotti della ricerca ritiene necessario introdurre un criterio che salvaguardi la produzione precedente all'introduzione di nuovi criteri. Pertanto non

dovrebbero ad esempio essere automaticamente escluse pubblicazioni in riviste o volumi senza ISSN o ISBN pubblicati precedentemente all'adozione di tali codici.

Premesso inoltre

che, nelle valutazioni deve essere tenuto in considerazione il principio di equità e non discriminazione di genere per cui, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media di pubblicazione deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità della attività scientifica svolta.

che l'Area 10 risulta composta da Settori Concorsuali i quali si presentano per quanto articolati nelle loro specificità disciplinari, tali da poter essere ritenuti omogenei per criteri generali di valutazione della qualità scientifica e di ricerca.

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 10

INDICA

per l'intera Area i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale:

Per i professori associati:

- almeno una monografia di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un ampio ventaglio di interessi, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore associato;
- esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali riconosciute di eccellenza;
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali.

Per i professori ordinari:

- almeno due monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario;
- in alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le stesse caratteristiche sopra indicate;
- significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale;

per la valutazione del profilo scientifico del candidato, potranno inoltre essere presi in considerazione:

- la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale;
- la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali;
- la responsabilità e l'organizzazione di convegni internazionali;

NOTA

Sia le monografie sia i saggi e gli articoli devono essere tutti a stampa o in formato elettronico equiparato, e devono avere carattere originale e non divulgativo.

Per l'inclusione nella Commissione nazionale per le procedure di abilitazione

- Positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L.240/10 (art.6 c.7 e art.16 c.3-h);
- Curriculum e produzione scientifica, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, coerente (L.240/10 art.16 c.3-h) con i criteri e parametri per l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di prima fascia;
- Piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico nazionale ed internazionale attraverso indicatori quali: riconoscimento a livello internazionale della produzione scientifica, presenza in board scientifici nazionali o internazionali, responsabilità e coordinamento di qualificati progetti di ricerca, etc.

Criteria, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale
AREA 11 - SCIENZE STORICHE FILOSOFICHE PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Premesso

che l'Area 11 è formata da 34 settori scientifico-disciplinari, raggruppati in sette ambiti distinti (storico, filosofico, pedagogico, psicologico, geografico, demo-etno-antropologico, e delle scienze motorie), e che dal punto di vista scientifico e della ricerca presenta le seguenti caratteristiche:

- è caratterizzata da una produzione scientifica in gran parte di area umanistico-sociale, con alcuni ambiti che hanno maggiori interrelazioni verso le scienze "esatte" o "naturali" (come quelli della psicologia, della logica e delle scienze motorie) e presenta pubblicazioni prevalentemente in lingua italiana;
- utilizza metodologie di valutazione basate sulla rilevanza intrinseca delle pubblicazioni, sulle valutazioni espresse dalla comunità scientifica di riferimento, sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione e sull'impatto internazionale;
- tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Presidenti delle Conferenze dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze della Formazione, di Psicologia e di Beni Culturali e dalle Associazioni scientifiche operanti nei vari SSD.

Premesso inoltre

- che all'interno dell'Area 11 sono presenti settori (come M-FIL/02, M-EDF/01 e 02 e M-PSI/01-08) in stretta relazione con altre Aree, nei quali vengono utilizzati metodologie e strumenti in uso tradizionalmente nelle scienze "esatte" o "naturali";
- che per monografia si intende una pubblicazione originale - anche risultato di un lavoro sulle fonti o espressione di edizione critica, con la presenza di competenze documentarie, paleografiche, codicologiche filologiche etc. -, che abbia il carattere della sistematicità, della organicità e della compiutezza in un campo ben individuato. Tale pubblicazione è identificata dal possesso di un codice ISBN, e dal superamento di una procedura di accettazione per la pubblicazione basata sull'esistenza di un comitato scientifico o di una direzione scientifica, o su meccanismi di revisioni che offrano garanzie di terzietà;
- che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Il comitato d'Area 11

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Per l'abilitazione scientifica nazionale a Professore Associato:

Due monografie, o almeno una monografia ed una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno e unitarietà di ricerca equivalenti ad una monografia, oltre una serie di contributi significativi (almeno sei), prodotti nell'arco di tempo degli ultimi dieci anni - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e che mettano in rilievo l'ampiezza del ventaglio di interessi.

Per i settori M-PSI (01-08) e M-FIL/02 verranno utilizzati gli indicatori di seguito elencati.

Non meno di 15 pubblicazioni scientifiche negli ultimi dieci anni, comprendenti almeno 6 articoli pubblicati su riviste nazionali o internazionali con revisori.

Le pubblicazioni scientifiche potranno includere anche monografie, volumi, capitoli di volumi a diffusione nazionale o internazionale, prodotti nel medesimo arco di tempo - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e che mettano in rilievo l'ampiezza del ventaglio di interessi.

Per l'abilitazione scientifica nazionale a Professore Ordinario:

Tre monografie, o almeno due monografie ed una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno e unitarietà di ricerca equivalenti ad una monografia, oltre una serie (almeno dodici) di saggi significativi, in grado di offrire un contributo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino la piena padronanza della disciplina nei suoi metodi e nei suoi contenuti e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento.

L'insieme dell'attività scientifica deve mostrare continuità, maturità, e capacità propositiva nel settore di afferenza.

Per i settori M-PSI (01-08) e M-FIL/02 verranno utilizzati gli indicatori di seguito elencati.

Non meno di 25 pubblicazioni scientifiche negli ultimi 15 anni, comprendenti almeno 8 articoli pubblicati su riviste nazionali o internazionali con revisori.

Le pubblicazioni scientifiche potranno includere anche monografie, volumi, capitoli di volumi a diffusione nazionale o internazionale, che dimostrino la piena padronanza della disciplina nei suoi metodi e nei suoi contenuti e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento.

L'insieme dell'attività scientifica deve mostrare continuità, maturità, e capacità propositiva nel settore di afferenza.

Per i SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, vista la differente origine culturale dei candidati, (generalmente provenienti da SSD delle Aree 5, 6 e 11) verranno utilizzati, a seconda della tipologia curriculare del candidato, gli indicatori dell'Area di provenienza.

Componenti delle commissioni nazionali di abilitazione

Per quanto riguarda il curriculum dei commissari, questo deve comprendere:

- una positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L. 240/10 (art. 6, c.7 e art. 16 c. 3-h);
- un'attività scientifica complessiva, caratterizzata dalla continuità di ricerca e di pubblicazione, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, individuata per numero di pubblicazioni e coerente con i parametri specificati dall'area 11, superiore a quella prevista dai requisiti generali richiesti ai candidati a professore ordinario.

Criteria, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 12 – SCIENZE GIURIDICHE

Premesso che:

- 1) L'Area 12 è, attualmente, costituita da 21 SSD, i quali si presentano omogenei riguardo alle caratteristiche fondamentali dell'attività di ricerca e della produzione scientifica, per cui è possibile formulare criteri e parametri unitari per tutti i SSD appartenenti all'area stessa;
- 2) Le pubblicazioni in uso, secondo una consolidata tradizione scientifica, nell'area 12, hanno forme eterogenee e, sotto il profilo del valore scientifico e di ricerca, sono riconducibili, principalmente, ai generi letterari: (i) **monografia**; (ii) **articolo**;
 - i) sono ascrivibili al genere della **monografia scientifica** le pubblicazioni, aventi una dimensione indicativa minima di 240.000 battute, consistenti in uno studio approfondito ed organico, caratterizzato da un ampio respiro culturale e sistematico e da un approccio critico e costruttivo, finalizzato alla prospettazione di soluzioni originali e innovative.
 - ii) sono ascrivibili al genere dell'**articolo** i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo.
- 3) Che per i lavori pubblicati in **riviste** sono rilevanti, ai fini del requisito dell'**eccellenza scientifica**, i seguenti indicatori:
 - la **qualità dei contenuti**, attestata attraverso il sistema della "revisione dei pari" (*peer review*)¹. È essenziale che la revisione sia rigorosamente regolata, con modalità rese pubbliche *ex ante*, secondo principi di trasparenza, autonomia e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati.
 - il **prestigio della rivista** attestato dall'alta considerazione della quale la medesima gode nella comunità scientifica in ragione della continuità dell'impegno culturale e dell'autorevolezza scientifica dei componenti la direzione;
 - la **diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale e internazionale**, attestata dalla consultabilità della rivista nelle biblioteche scientifiche fisiche e virtuali; dalla disponibilità *on-line* di indici ed *abstracts*, anche nella traduzione in lingua inglese; dalla presenza nella direzione di studiosi stranieri; dalla frequenza della pubblicazione di contributi in lingua straniera.
- 4) Per i lavori **non pubblicati in riviste** sono rilevanti ai fini del requisito dell'**eccellenza scientifica** i seguenti indicatori:
 - il **prestigio della collocazione editoriale**, attestato dalla rilevanza nazionale o internazionale della casa editrice o dalla presenza di una direzione scientifica (della collana, del trattato, dell'enciclopedia o del commentario), costituita prevalentemente da professori ordinari;
 - la sottoposizione di ciascun lavoro alla "revisione dei pari" (*peer review*)², da eseguirsi anche a cura della direzione scientifica, secondo criteri analoghi a quelli previsti per la *peer review* dei lavori destinati alla pubblicazione in riviste.

¹ Questo indicatore, attualmente già rilevante, diventerà imprescindibile soltanto a partire dal 1° gennaio 2012.

² Vd, nt.1.

INDICA

I seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale

Per l' abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia:

- A) la presentazione di una **produzione scientifica continuativa**, distribuita in un adeguato arco temporale, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca e sostanziale varietà tematica, in ragione di una media di almeno due pubblicazioni all'anno e consistente in:
- almeno **una pubblicazione** ascrivibile al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **sette pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli**, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa), oppure:
 - almeno **due pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **due pubblicazioni** ascrivibili al genere degli **articoli**, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa).
- B) Sono inoltre valutati come possibili indicatori di attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia:
- Certificati periodi di formazione e studio svolti all'estero, presso qualificate Istituzioni accademiche o Centri di Ricerca;
 - Collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza
 - Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali o internazionali.
- C) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia, possono essere presentate **pubblicazioni in un numero massimo di venti**.

Per l'Abilitazione alle funzione di Professore di prima fascia:

- A) la presentazione di una produzione scientifica continuativa, distribuita in un adeguato arco temporale, non inferiore al quinquennio o all'eventuale periodo di appartenenza ai ruoli universitari, in ragione di una media di due pubblicazioni all'anno, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca e sostanziale varietà tematica, consistente in:
- almeno **due pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e di almeno **otto pubblicazioni** ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa), oppure:
 - almeno **tre pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e di almeno **tre pubblicazioni** ascrivibili al genere degli **articoli**, munite dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa).
- B) Sono inoltre valutati come possibili indicatori di attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia:
- Certificati periodi di formazione e studio svolti all'estero, presso qualificate Istituzioni accademiche o Centri di Ricerca;
 - Coordinamento di gruppi di ricerca e, segnatamente, di unità operative nell'ambito di progetti di ricerca di riconosciuto interesse nazionale o internazionale;
 - Collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza;

- Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali.
- C) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia possono essere presentate **pubblicazioni in un numero massimo di ventisette.**

Criteri e parametri per l'inclusione nella Commissione nazionale per le procedure di abilitazione

Premesso che:

Ai fini dell'istituzione, per ciascun settore concorsuale, delle commissioni per le procedure di abilitazione alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia, si prevede, ai sensi delle lett.f) e h), comma 3, art.16 della l. n.240/2010, che possano essere inclusi nelle liste i soli professori ordinari che presentino apposita domanda, corredata dalla documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio, valutati positivamente ai sensi dell'art. 6, comma 7, della medesima legge, e in possesso di un curriculum reso pubblico per via telematica, coerente con i criteri e i parametri di cui alla lett. a), comma 3, art.16, l. n.240/2010,

l'Area 12 del CUN

ritiene debbano essere soddisfatti i seguenti criteri o parametri

- 1) **Continuità** dell'attività scientifica, in particolare, nel **quinquennio precedente la presentazione della domanda**, attestata dalla produzione in detto quinquennio di **almeno 10 lavori**, muniti dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4.
- 2) **Continuità dell'attività scientifica nel tempo**, attestata da una produzione complessiva media di **due lavori** per ciascun anno di appartenenza ai ruoli universitari, muniti dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteria, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Premesso

che l'Area 13 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- è caratterizzata da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica (articoli su riviste, monografie, libri, capitoli di libri, saggi in volumi collettanei);
- le pubblicazioni sono in gran parte in lingua italiana e inglese (talvolta in francese);
- è crescente per diversi SSD la presenza di riviste che rispondono a criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti, tuttavia esiste ancora una presenza rilevante di riviste, anche internazionali, che non rispondono a tali criteri;
- utilizza metodologie di valutazione consolidate dalla tradizione;
- utilizza, tra le metodologie di valutazione, anche criteri basati sulla rilevanza e sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione;
- l'ordine degli autori è, usualmente, strettamente alfabetico.

Premesso inoltre

che la grande articolazione delle discipline interne all'Area 13 consente solo parzialmente di adottare criteri e riferimenti univoci nella valutazione dei risultati della ricerca scientifica e, in particolare, pesano i diversi oggetti di studio, i diversi metodi prevalenti, il diverso tasso di internazionalizzazione degli studi nonché le diverse modalità pubblicistiche come sopra precisato.

Il Comitato d'Area 13

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale.

Per i Professori associati

Co-Autore/autore di almeno 0,8 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (fanno media anche i lavori prima del PhD) presso editori che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio (peer review), con il vincolo di almeno sei pubblicazioni. È necessario che almeno due delle pubblicazioni siano pubblicate in riviste, o con case editrici, di grande rilievo scientifico a diffusione internazionale negli ultimi cinque anni.

Si raccomanda che fra le pubblicazioni richieste almeno una sia monografia o volume per quei settori dell'area, quale ad esempio il settore concorsuale costituito da SECS-P/04 e SECS-P/12, in cui appaiono significativi i raccordi e le analogie con i settori a valenza storico-umanistica.

Per i Professori ordinari

Co-Autore/autore di almeno una pubblicazione media annua per ogni anno dopo il dottorato (fanno media anche i lavori prima del PhD) presso editori che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio (peer review), con il vincolo di almeno dieci pubblicazioni. È necessario che almeno quattro delle pubblicazioni siano pubblicate in riviste, o con case editrici, di grande rilievo scientifico a diffusione internazionale negli ultimi sei anni.

Si raccomanda che fra le pubblicazioni richieste almeno due siano monografie o volumi per quei settori dell'area, quale ad esempio il settore concorsuale costituito da SECS-P/04 e SECS-P/12, in cui appaiono significativi i raccordi e le analogie con i settori a valenza storico-umanistica.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri per i Candidati alle Commissioni di abilitazione nazionale

Ai professori ordinari che si propongono per le Commissioni di abilitazione nazionale è richiesto il possesso di requisiti di produttività scientifica almeno analoghi a quelli indicati per l'ammissione all'abilitazione per la fascia degli ordinari.

Per quanto riguarda l'arco temporale cui far riferimento per le pubblicazioni prodotte, si richiama quanto previsto dall'art.16, comma 3 della Legge 240/2010, che al sottocomma *h* richiede la presentazione “della documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio”.

Criteria, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale AREA 14- SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

1. Premessa

La valutazione della ricerca è, in tutte le comunità scientifico-disciplinari, affidata prevalentemente a forme di *peer review*, di cui misure bibliometriche quali *impact factor*, *citation index*, ISI e altre costituiscono eventualmente ausili, in quanto indicatori di alcune delle dimensioni di ciò che si intende sia la *qualità scientifica* dei contributi – indicatori la cui validità risulta comunque variabile a seconda delle condizioni di autoregolazione proprie di ciascuna comunità disciplinare. Nel caso delle discipline afferenti all'area 14, tali indicatori non possono essere allo stato attuale utilizzati in maniera significativa, essendo di fatto, quelli disponibili, istituzionalizzati in relazione soprattutto a criteri di diffusione e di impatto tarati sulla circolazione dei contributi in lingua inglese. Essi risultano dunque inapplicabili alla maggior parte della produzione in lingua italiana che, tuttavia, costituisce parte quantitativamente e anche qualitativamente rilevante della produzione scientifica prodotta nell'area, nel nostro contesto nazionale.

Tale produzione scientifica va, tuttavia, progressivamente aprendosi alle esigenze di circolazione dei contributi prodotti, in ambito europeo e più generalmente internazionale, con una partecipazione, non più solo sporadica e individuale, degli studiosi italiani al dibattito che si svolge in ambiti sovranazionali, anche in risposta alle dinamiche dei fenomeni sociali oggetto di studio, sempre meno comprensibili in chiave solo nazionale.

Tale scenario suggerisce l'opportunità di utilizzare la possibilità di verifica quinquennale, dell'adeguatezza e congruità dei criteri e parametri di valutazione recepiti nel regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, per innescare un percorso di progressivo inserimento delle comunità disciplinari dell'area 14 nella più ampia comunità scientifica europea e internazionale, attraverso la costruzione di un processo virtuoso di crescente condivisione e internazionalizzazione dei criteri di valutazione stessi, che valorizzi le peculiarità del contributo che ciascuna di esse può collettivamente apportarvi.

In questa prospettiva, si suggerisce un monitoraggio su base triennale delle caratteristiche della produzione scientifica di pertinenza, a cura delle associazioni disciplinari di riferimento nonché delle Conferenze dei Presidi di area (o analoghi organi apicali, da individuarsi nel percorso di istituzionalizzazione della riforma in atto), dalla cui analisi possano scaturire le basi per definire adeguatezza e congruità dei criteri da suggerire, sentiti ANVUR e CUN, per la eventuale revisione del regolamento per il conferimento dell'abilitazione, con una responsabilizzazione delle stesse comunità disciplinari nell'orientare la propria produzione scientifica e rendere pubblicamente conto dell'uso delle risorse messe in campo per la ricerca.

Nell'applicazione dei criteri andrà quindi tenuto conto della progressività di adeguamento dei curricula dei candidati al mutamento degli standard richiesti.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

2. Prodotti della ricerca valutabili

Sono da considerarsi prodotti della ricerca, per i settori disciplinari compresi nell'Area 14:

1. Monografie

Queste possono a loro volta essere distinte in:

- scientifiche, in senso proprio: lavori sistematici che trattano in maniera organica una tematica specifica, dando un contributo originale ed in sé compiuto;
- didattiche: lavori sistematici che trattano in maniera organica una tematica specifica, un ambito specialistico entro la disciplina o costituiscono una sistematizzazione dell'intero campo disciplinare, restituendo una sintesi e una integrazione di saperi e conoscenze disciplinari preesistenti e consolidati, con finalità prevalentemente introduttive e didattiche. Può essere equiparata a una monografia scientifica se consiste in una sistematizzazione di una tematica disciplinare, da un punto di vista originale e innovativo, imputabile come apporto scientifico all'autore;
- divulgative; contributi che, per il livello di approfondimento dei temi trattati e per il linguaggio adottato, si rivolgono ad un pubblico diverso da quello esperto, proprio della comunità disciplinare.

2. Curatele

In senso stretto consistono in un'organizzazione del testo di un volume a più autori o di una sezione monografica di rivista e in un'introduzione (e/o eventualmente una conclusione) dello stesso da parte del curatore. Vanno distinte dalle mere raccolte di saggi in cui lo sforzo organizzativo non è accompagnato da un altrettanto significativo impegno scientifico.

3. Saggi in volume collettivo

Si tratta di contributi originali che si integrano all'interno di una raccolta che attraverso la pluralità di essi acquisisce unità e compiutezza. Gli atti di seminari e convegni rientrano in questa categoria solo quando essi siano esplicitamente il risultato di una rielaborazione organica e sistematica dell'insieme dei papers raccolti, attestata da un lavoro di curatela che ne garantisca il percorso di revisione critica.

4. Articoli in rivista

La valutazione va effettuata tenendo conto nel merito dei criteri scientifici e della collocazione editoriale. Le recensioni non sono considerate valutabili alla stregua di articoli scientifici. Lo sono, invece, lavori che abbiano per oggetto la valutazione critica di un insieme di pubblicazioni recenti su una stessa tematica disciplinare.

5. Edizioni critiche di classici e traduzioni

Sono da annoverare tra i prodotti della ricerca valutabili edizioni critiche di opere classiche e documenti di archivio, come anche le traduzioni con saggio introduttivo critico di opere scientificamente significative in ambito internazionale.

6. Documenti on line

Sono classificati secondo la loro riconducibilità alle categorie sopra elencate: monografie e saggi in volume (con ISBN), curatele e articoli in riviste.

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale

3. Criteri generali di valutazione dei prodotti della ricerca

Criteri scientifici.

- Congruità con il settore scientifico-disciplinare
- Originalità del contributo
- Rigore argomentativo e metodologico
- Rilevanza teorica e/o empirica
- Produzione scientifica con caratteri di continuità, intensità e qualità, con speciale riguardo a quella degli ultimi 5 anni, in lavori che dimostrino autonomia e originalità d'impostazione, rigore metodologico e capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati.

- Pubblicazioni che abbiano superato meccanismi di *peer review* attestati dalle regole di pubblicazione previste dalle riviste o dalle case editrici che li ospitano (referaggio, comitati scientifici o editoriali di selezione e simili).

Pubblicazioni a firma plurima

Qualora non sia esplicita l'attribuzione delle parti, il peso attribuito a ciascuna pubblicazione è:

- nel caso di due soli coautori pari all' 80% per ciascuno di essi.
- nel caso di più di due coautori il peso attribuito diminuisce del 20% per ogni autore in più (es.: 60% per 3 autori; 40% per 4 autori; 20% da 5 autori in poi).

Criteri di rilevanza editoriale

- Diffusione internazionale, nazionale, locale: la rilevanza editoriale, decrescente, integra la valutazione di merito

- Pubblicazioni in lingua straniera: si propone di valutare come indicatore di più ampia circolazione scientifica, rispetto alle pubblicazioni in lingua italiana, l'essere pubblicate nelle principali lingue comunitarie a diffusione extra-nazionale (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese)

- Adozione di sistemi di referaggio e *peer reviewing*: vale soprattutto per le riviste, ma anche per le collane editoriali

- Prestigio scientifico della collana editoriale, casa editrice o rivista

Per i lavori in corso di stampa, depositati secondo le norme vigenti, se ne dovrebbe condizionare l'accettazione alla presenza di una lettera formale di impegno alla pubblicazione effettiva da parte di una casa editrice o di una rivista, che permetta di classificarle secondo lo schema precedente.

Indicatori bibliometrici

Quelli attualmente disponibili non sono, per quanto detto in premessa, applicabili ai lavori pubblicati in lingua italiana. In relazione ai lavori pubblicati in altra lingua, il loro utilizzo può integrare, ma non sostituire, la valutazione di merito.

4. Requisiti per l'abilitazione nazionale a professore associato

- Due monografie e almeno otto altri lavori, con un ritmo di produzione media complessiva di un lavoro l'anno negli ultimi dieci anni. Una monografia può essere sostituita da cinque saggi su riviste rilevanti o contributi in volumi collettanei di cui almeno tre in riviste straniere rilevanti o in volumi collettanei pubblicati da case editrici straniere. Una monografia può essere altresì sostituita da due prodotti a scelta fra le curatele (punto 2 Prodotti di ricerca valutabili) o le edizioni critiche di classici e traduzioni (punto 5 Prodotti di ricerca valutabili).
- Significativa presenza di ricerche che dimostrino la capacità di progettare, organizzare e condurre con piena padronanza il lavoro d'indagine, anche sulla base di reti di collaborazione almeno nazionali.

Vanno tenute in considerazione anche:

- a) esperienze professionali legate ad attività di ricerca
- b) esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate (Università o centri di ricerca)
- c) relazioni su invito o in risposta a call for papers a convegni nazionali e internazionali
- d) coordinamento scientifico di convegni
- e) direzione o coordinamento di gruppi di ricerca
- f) accesso a finanziamenti per la ricerca in risposta a bandi regionali, nazionali, europei o internazionali
- g) produzione di risultati di ricerca rilevanti dal punto di vista della loro potenziale ricaduta sociale

5. Requisiti per l'abilitazione nazionale a professore ordinario

- Produzione scientifica con caratteri di continuità, intensità e qualità, con speciale riguardo a quella degli ultimi 5 anni, in lavori che dimostrino autonomia e originalità d'impostazione, rigore metodologico e capacità di contribuire significativamente all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati.
- Pubblicazioni che abbiano superato meccanismi di *peer review* attestati dalle regole di pubblicazione previste dalle riviste o dalle case editrici che li ospitano (referaggio, comitati scientifici o editoriali di selezione e simili).
- Tre monografie e dieci pubblicazioni di cui tre negli ultimi cinque anni. Una monografia può essere sostituita da cinque saggi su riviste rilevanti o contributi in volumi collettanei di cui almeno tre in riviste straniere rilevanti o in volumi collettanei pubblicati da case editrici straniere. Una monografia può essere altresì sostituita da due prodotti a scelta fra le curatele (punto 2 Prodotti di ricerca valutabili) o le edizioni critiche di classici e traduzioni (punto 5 Prodotti di ricerca valutabili).
- Una produttività media di un lavoro l'anno negli ultimi dieci anni.
- Tra i lavori scientifici equivalenti alla monografia devono considerarsi: le edizioni critiche di opere classiche; le traduzioni e cura con ampio saggio introduttivo di testi classici o di opere scientificamente significative in ambito internazionale; le curatele di volume collettaneo in cui sia presente almeno un'ampia introduzione e un contributo saggistico del curatore del volume.
- Significativa presenza, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, di ricerche che dimostrino piena maturità scientifica, la capacità di progettare, organizzare e condurre e dirigere con piena padronanza il lavoro d'indagine di gruppi di ricerca, dando un contributo determinante a reti di ricerca nazionali e/o internazionali; responsabilità e coordinamento di iniziative editoriali.

Vanno tenute in considerazione anche:

- a) significative esperienze professionali legate ad attività di ricerca
- b) esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate (Università o centri di ricerca)
- c) relazioni su invito o in risposta a call for papers a convegni nazionali e internazionali
- d) coordinamento scientifico di convegni
- e) direzione o coordinamento di gruppi di ricerca
- f) accesso a finanziamenti per la ricerca in risposta a bandi nazionali, europei o internazionali
- g) membership in associazioni internazionali, comitati scientifici, comitati di referee
- h) presentazione di relazioni a convegni internazionali, inviti all'estero da sedi scientificamente qualificate
- i) eventuali traduzioni di volumi o saggi del candidato in lingue diverse da quella di prima pubblicazione
- j) produzione di risultati rilevanti dal punto di vista della loro ricaduta sociale

6. Criteri di eleggibilità per i commissari.

Il curriculum dei commissari eligendi per l'attribuzione dell'idoneità nazionale deve essere congruente con i requisiti richiesti per i candidati all'abilitazione ad ordinario. Oltre ad una produzione scientifica uguale o maggiore di quella richiesta ai candidati, si richiede anche la presenza di non meno di due dei seguenti requisiti:

- a. coordinatore di progetti di rilevante interesse scientifico;
- b. presenza in organismi direttivi o scientifico-organizzativi di associazioni nazionali e internazionali di studiosi delle discipline dell'area;
- c. partecipazione a progetti di ricerca finanziati su fondi internazionali;
- d. direttori di riviste italiane di rilievo nell'area scientifico-disciplinare;
- e. presenza in comitati scientifici di riviste italiane e straniere;
- f. presenza con funzioni apicali in organismi accademico-istituzionali.